

CORTINA

# I grandi talenti del piano al Festival Dino Ciani

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno)— Un festival appena nato con l'ambizione di diventare, nei prossimi anni, la manifestazione musicale d'«alta quota» più importante d'Italia, portando quassù a riecheggiare le note dei più grandi musicisti del mondo. Ed è partito con il piede giusto, a Cortina, il Festival Dino Ciani, dedicato a un talento del pianoforte scomparso in un tragico incidente stradale nel 1974, a soli 33 anni, e che riposa nel cimitero di Cortina. «L'unica che non mi delude mai» diceva. Perché, tra un concerto e l'altro, appigliandosi alle rocce e nelle evoluzioni sugli sci, era quassù che vibravano le sue emozioni. «Resta in me il ricordo di un artista purissimo, di un grande poeta della tastiera» ha detto Riccardo Muti. E a dare l'avvio al festival è stata Martha Argerich, amica del cuore di Ciani, considerata tra le migliori pianiste del mondo. Ha incantato il pubblico che gremiva l'Alexander Hall, il nuovo auditorium di Cortina, in una esecuzione in chiave post classicista del Primo concerto di Beethoven per pianoforte, con l'orchestra di Padova e del Veneto. Il 12 agosto sarà la volta di Mario Brunello (violoncello) e Andrea Lucchesini (pianoforte), altro prestigioso appuntamento con due talenti di livello internazionale.



Martha Argerich



Mario Brunello

L'Associazione Dino Ciani, nata nel 1975, è presieduta dal Sovrintendente alla Scala e proprio con il patrocinio del Teatro milanese e del Comune di Cortina. Ora è nato il Festival e l'Accademia Dino Ciani di cui è direttore artistico il pianista americano Jeffrey Swann, primo vincitore del Concorso «Dino Ciani» nel 1975. «La mia grande speranza è quella di portare a regime il Festival che quest'anno è al suo numero zero — dice Giorgio Simeone uno dei più attivi soci dell'Associazione — facendo diventare Cortina un nucleo aggregativo di grandi pianisti». «Per la nostra famiglia — aggiunge Caterina Ciani — è quanto di più bello si possa fare per ricordare mio zio nel luogo che più amava».

**Massimo Spampani**